

testimonianza

John Prevost: mio fratello, un Papa riflessivo

BORGO PIO

23_04_2026



Nei giorni scorsi EWTN ha pubblicato [un'intervista su Leone XIV](#) a John Prevost, uno dei due fratelli del Pontefice (l'altro è Louis, che era [presente in San Pietro](#) alla Messa di inizio pontificato): la fede vissuta in famiglia e i genitori che ogni sera pregavano il Rosario, ma anche quando il futuro Papa cadde dal tetto di un capanno che stavano costruendo in giardino... Prevost (il fratello) snocciola aneddoti e ricordi con naturalezza e discrezione, senza mai indulgere alla facile agiografia. Però la parola «santo» gli sfugge

a un certo punto e naturalmente in senso lato per indicare un aspetto del carattere del fratello minore: «Ha la pazienza di un santo».

«Se mi fai una domanda... io ti do una risposta», spiega. Invece «lui ci metterebbe molto tempo a riflettere prima di rispondere, e quindi la sua prospettiva è molto più profonda della mia, detta così, su due piedi». Un dettaglio minimo ma rivelatore anche del "metodo" di un pontificato da cui – lo si è visto nei quasi dodici mesi trascorsi – attendersi decisioni a lungo ponderate piuttosto che repentini stravolgimenti, in un senso o nell'altro.